

# PGG

IN QUESTO NUMERO

2020: un anno pieno di elezioni.....	1
Università di Pavia: la convenzione e' siglata .....	3
OGL si sposta sul web per i corsi APC .....	5
Una app per la verifica dei pagamenti.....	6
L'attivit� di protezione civile nel 2019 .....	7
Consumo di suolo: quali prospettive? .....	8
I corsi organizzati da OGL nel 2019 .....	11
La riorganizzazione degli uffici .....	13

*Foglio di informazione per gli iscritti all'Ordine dei Geologi della Lombardia - n. 2/2020*

## Rinnovo dei Consigli di Epap, Ordine Regionale e Consiglio Nazionale 2020: UN ANNO PIENO DI ELEZIONI

di Gaetano Buttice - Presidente OGL - [g.buttice@geolomb.it](mailto:g.buttice@geolomb.it)



Dopo un inizio di anno segnato dalla disgrazia del contagio da COVID-19, il 2020 ci chiamer  in breve tempo ad esprimerci per ben 3 volte in altrettante tornate elettorali per rinnovare gli organi della nostra categoria.

E' stata da poco avviata la campagna elettorale per le elezioni degli organi consiliari di **Epap**, previste per il mese di giugno, dovrebbe avviarsi a breve la campagna elettorale per le elezioni del Consiglio dell'**Ordine dei Geologi della Lombardia**, infine si avvier  dopo l'estate la campagna elettorale per le elezioni del **Consiglio Nazionale dei Geologi**, previste per quest'autunno.

Qualcuno ha chiesto a gran voce: ma con tutto quello che stiamo passando in queste settimane, dobbiamo davvero occuparci anche delle elezioni? Sempre con quelle procedure arcaiche che prevedono l'autenticazione della firma, l'invio delle raccomandate, l'apertura del seggio elettorale per 11 giorni e quant'altro? Ebbene s , ci tocca.

Al di l  delle procedure, che discendono da norme dello Stato, il buon senso avrebbe dovuto guidare gli enti a **rinvviare le elezioni** almeno sin dopo l'estate.



Questo   quello che l'**Ordine della Lombardia** sta cercando di fare da settimane, avendo inviato ben due istanze formali al Ministero della Giustizia ed una al Consiglio Nazionale per il differimento dei termini elettorali (che sono fissati dalla legge) proprio per cercare di

spostare le lezioni a quest'autunno, quando si spera che l'emergenza sanitaria sia esaurita. Purtroppo sembra che n  il Ministero n  il CNG vogliano riconoscere sin d'ora la ragionevolezza della data che abbiamo proposto (19 settembre) perci , al momento, non abbiamo certezze sulla data delle nostre votazioni.



E' diversa la situazione di **Epap** che, pur avendo maggiore libert  di azione rispetto a un Ordine Regionale, ha scelto di differire le elezioni solo di un mese (da maggio a giugno), rimanendo nel pieno del periodo di emergenza sanitaria; di conseguenza, non essendo possibile svolgere eventi informativi frontali, la campagna elettorale per le sue elezioni si   spostata sul web, con tutto ci  di negativo che questo comporta.

Non dovrebbero invece esserci motivi per rinviare le elezioni del **Consiglio Nazionale dei Geologi**, a meno che lo stato di emergenza sanitaria sia prolungato anche dopo l'estate.



So bene che molti colleghi considerano questi appuntamenti inutili se non addirittura fastidiosi: leggo spesso commenti da cui emerge la stanchezza nel doversi esprimere per il rinnovo di **organi che paiono distanti dall'iscritto**, obsoleti nella struttura, oscuri nella gestione se non addirittura devianti negli obiettivi.

"Tanto non cambia mai niente" dicono alcuni; "gli eletti pensano solo ai propri interessi" dicono altri; "Bisognerebbe

abolire ordini e collegi che oggi non servono più a nulla" sentenziano in molti.

Che dire? In 8 anni di attività ordinistica, anche io ho vissuto momenti di scoramento e mi sono chiesto se tutto il tempo e l'energia che, insieme agli altri Consiglieri dell'Ordine, ho speso a favore questa attività, valesse davvero la pena di spenderli.



Il sistema ordinistico è in effetti poco dinamico, farraginoso, ingabbiato da una serie di adempimenti amministrativi che aumentano ogni anno e tolgono spazio alle attività di promozione della categoria e di tutela della professione.

Servirebbe una svolta, una forte sterzata per cambiare direzione, una **ventata di novità** con l'introduzione di forze fresche, idee nuove, azioni concrete e capacità di intervenire sugli organi centrali per cambiare alcune regole.

D'altra parte non possiamo negare che oggi la struttura ordinistica è questa, con questa dobbiamo misurarci e, se vogliamo ottenere dei cambiamenti, dobbiamo necessariamente muoverci **all'interno delle regole che la governano**.

Se non ci fosse nemmeno la struttura ordinistica, è facile immaginare che fine farebbe la nostra professione: puramente in balia delle regole di mercato, senza norme che tendano a garantire un minimo di qualità, senza organi esponenziali deputati a trattare con il legislatore, senza personalità giuridica per difendere gli interessi degli iscritti nei tribunali competenti.

Perciò, teniamoci gli Ordini regionali, teniamoci l'Epap, teniamoci il Consiglio Nazionale, cerchiamo solo di migliorarli, modernizzarli, inserirvi persone oneste e competenti e far sì che essi, oltre ad assolvere gli adempimenti amministrativi che competono a queste istituzioni, abbiano tempo e capacità per inseguire anche obiettivi di maggior interesse per gli iscritti e la collettività.

Come fare? Ci sono due strade:

1) chi ha tempo, capacità e spirito di servizio **si metta a disposizione in prima persona**, candidandosi per uno dei consigli in rinnovamento, caricandosi sulle spalle l'onere di rappresentare la categoria, sostenendo il proprio ruolo con trasparenza, correttezza istituzionale e magari un po' di etica, che non fa mai male

2) chi il tempo non riesce a metterlo a disposizione, quantomeno **esprima il proprio voto**, informandosi sulle idee dei candidati e sostenendo chi interpreta meglio i suoi principi, almeno nelle intenzioni pre elettorali.

La mancata partecipazione non può che favorire l'ingresso nella vita ordinistica o previdenziale di chi si propone solo per curiosità o per obiettivi personali.

Nei prossimi mesi fioccheranno proposte elettorali di ogni tipo e lo schema sarà sempre il medesimo: i candidati delle consiliature uscenti tenderanno ad esaltare la bontà delle azioni fatte e a nascondere gli errori commessi, i candidati che vogliono proporre il cambiamento tenderanno a fare esattamente il contrario. Inevitabilmente lo farò anche io, la coincidenza della contemporanea scadenza dei mandati dei 3 organi che ci rappresentano rende inevitabile una riflessione su ciò che è stato e ciò che avrebbe potuto essere.

Non resta allora che armarsi di santa pazienza ed **valutare con spirito critico** quanto è accaduto in questi ultimi anni, stimare l'impegno profuso, il senso di responsabilità, la trasparenza dall'azione amministrativa ed i risultati ottenuti di chi si ripresenta come candidato uscente e valutare le idee, i programmi e la credibilità di chi si presenta come alternativa, per poi prendere infine le proprie decisioni di voto.



L'importante è **non lasciare passare il tutto nell'indifferenza**, perché altrimenti i primi responsabili dell'attuale stato delle cose diventiamo noi.

Buone elezioni a tutti.

## Un passo importante nel rapporto tra Ordine e Università

# UNIVERSITÀ DI PAVIA: LA CONVENZIONE E' SIGLATA

di Roberto Perotti - Tesoriere OGL – r.perotti@geolomb.it



Così come ci eravamo prefissati ad inizio di mandato, abbiamo recentemente raggiunto un primo obiettivo sul tema del confronto con le Università.

Mi riferisco alla convenzione siglata con l'Università degli Studi di Pavia e in particolar modo con il Dipartimento di Scienze della Terra presso cui mi sono laureato.

Quattro anni fa, con il programma elettorale allora proposto, ci eravamo ripromessi di avviare un confronto profondo con le Università lombarde per capire se c'erano realmente gli spazi e la volontà di sviluppare progetti comuni.

Questi progetti riguardavano "la formazione APC, i corsi di perfezionamento post-laurea, il coordinamento delle attività di tirocinio e l'aggiornamento dell'offerta formativa all'interno dei corsi di laurea".

Con l'Università degli Studi di Pavia siamo giunti al primo risultato. Il 9 marzo 2020 è stata infatti siglata una convenzione tra l'Ateneo di Pavia e l'Ordine dei Geologi della Lombardia i cui contenuti sono i seguenti:

- seminari
- tirocini
- preparazione all'esame di stato
- formazione continua dei professionisti
- monitoraggio laureati
- riconoscimento crediti universitari e professionali
- utilizzo degli spazi

Vediamoli nel dettaglio.

### Seminari



E' stata riconosciuta l'importanza dell'impronta professionalizzante, che la formazione, in collaborazione con il mondo del lavoro, può dare allo studente. Per questa ragione, per gli studenti universitari, verranno organizzati seminari svolti da appartenenti all'Ordine sulla figura del geologo nel mondo del lavoro.

Sarà quindi possibile estendere anche agli studenti universitari la partecipazione agli eventi organizzati per i nostri iscritti.

### Tirocini

Attraverso la diffusione di questa convenzione offriamo ai nostri iscritti la possibilità di attivare convenzioni di tirocinio con gli studenti dell'Università.



Si rafforza quindi la possibilità per i professionisti iscritti all'OGL di accogliere studenti universitari ai fini dello svolgimento di tirocini formativi curricolari (ossia durante il periodo accademico) o extracurricolari (cioè una volta neolaureati).

Per gli studenti è un'opportunità di farsi conoscere e rendersi conto di come venga svolta l'attività di geologo professionista.

Per i neolaureati la possibilità, anche retribuita, di introdursi nel mondo del lavoro arricchendo non solo il loro bagaglio culturale, ma anche il loro curriculum.

Per noi professionisti l'opportunità di formare i collaboratori di domani.

### Preparazione all'esame di stato



Qualcuno potrebbe considerare erroneamente l'esame di Stato l'ultimo baluardo oltre il quale uno studente non dovrà più sentir parlare di libri ed esami.

Reputo questa considerazione molto lontana dalla realtà. L'esame di Stato è solo il principio di un lungo processo di formazione che consentirà poi al neolaureato di approcciarsi al mondo del lavoro come libero professionista.

L'ambiente universitario è certamente qualificato a formare gli studenti sotto il profilo tecnico-scientifico, ma affinché gli studenti siano completi hanno anche bisogno di una formazione sui campi di applicazione.

Mi riferisco in particolar modo all'ambito normativo, peraltro in continua evoluzione, soprattutto in una Regione come la nostra.

Diventa pertanto una necessità la formazione degli studenti che, una volta superato l'Esame di Stato ed iscritti all'Albo professionale, potranno firmare in libertà le loro relazioni o progetti.

### Formazione continua dei professionisti



Come ben sappiamo, la formazione professionale continua è un obbligo per tutti i geologi. La formazione tenuta da docenti universitari può rappresentare un arricchimento nella formazione professionale.

Non basta aver sviluppato una buona formazione di base ed avere senso pratico per realizzare buoni lavori, ma è anche necessario continuare ad aggiornarsi negli anni acquisendo le nuove nozioni tecnico-scientifiche e i metodi sperimentali che, spesso, solo il mondo accademico ha l'opportunità di testare.

### Monitoraggio laureati

Mondo accademico e Ordine professionale non sono due realtà separate e distinte tra loro. Il numero di laureati e quello degli iscritti all'Ordine sono dati che non siamo mai riusciti a correlare adeguatamente tra loro.



E' ormai chiaro che il numero di iscritti alla facoltà di Scienze Geologiche è intimamente collegato alle opportunità lavorative offerte ai laureati. Ecco perché è fondamentale che le esigenze dei laureati debbano coordinarsi con la richiesta del mondo del lavoro.

Questa convenzione dovrebbe agevolare un percorso comune.

### Riconoscimento CFU e CFP

Le attività di seminari e formazione continua offerte ai professionisti potranno essere riconosciute per assegnare crediti formativi universitari (CFU) agli studenti che le avranno frequentate, previa la valutazione di conformità ai regolamenti universitari.

CFU e CFP!

Le attività di seminari e di formazione offerte agli studenti potranno essere riconosciute per assegnare crediti formativi professionali (CFP) ai professionisti che le avranno frequentate, previa la valutazione di conformità al regolamento APC.

### Utilizzo degli spazi

L'Università si impegna a rendere disponibili i propri spazi per lo svolgimento dei seminari e dei corsi professionalizzanti, sia per la preparazione dell'Esame di Stato che per la formazione continua degli iscritti all'Ordine.



Quelli sopra descritti sono i punti cardine della convenzione siglata tra l'Università degli Studi di Pavia e l'Ordine dei Geologi della Lombardia. La convenzione è stata siglata per un periodo di quattro anni, con possibilità di proroga o rinnovo previo accordo tra le parti. Si delinea pertanto un percorso impegnativo, ma di interesse reciproco.

Ciò che non possiamo continuare a pensare è che la realtà accademica e quella professionale siano disgiunte. Anzi, deve esserci uno stretto e continuo rapporto tra le parti affinché si riesca ad avere laureati preparati ad affrontare il mondo del lavoro e comprenderne peculiarità e criticità.

## E' arrivata l'autorizzazione: OGL ha attivato una piattaforma webinar

# OGL SI SPOSTA SUL WEB PER I CORSI APC

di Gaetano Buttice - Presidente OGL - g.buttice@geolomb.it

Con la circolare 453/2020 il CNG ha finalmente autorizzato, seppure in via temporanea, gli Ordini Regionali ad organizzare **eventi APC online**, altrimenti detti eventi FAD (Formazione a distanza).

Dopo circa un mese di discussioni anche animate, nel quale si sono susseguite una richiesta formale di OGL, una risposta di diniego del CNG, una offerta di ben 3 corsi gratuiti della Fondazione Centro Studi, una riunione congiunta tra CNG e Conferenza dei Presidenti, è finalmente arrivata la tanto sospirata deroga agli attuali regolamenti, affinché anche gli eventi FAD organizzati dagli Ordini Regionali possano essere accreditati per l'APC.

Purtroppo il CNG pretende che in questi eventi vi sia il **tracciamento automatico delle presenze** e ciò impedisce l'organizzazione di corsi su piattaforme "meeting" (quelle tipiche della videoconferenza) costringendo gli OORR a virare su piattaforme "webinar", dove la presenza dei discenti è monitorata in continuo dalla piattaforma.

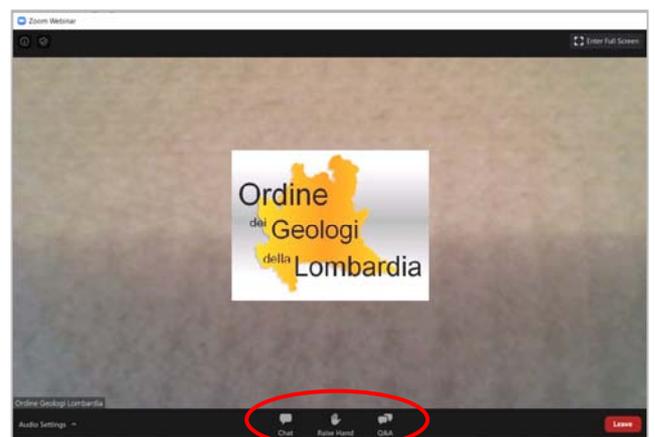
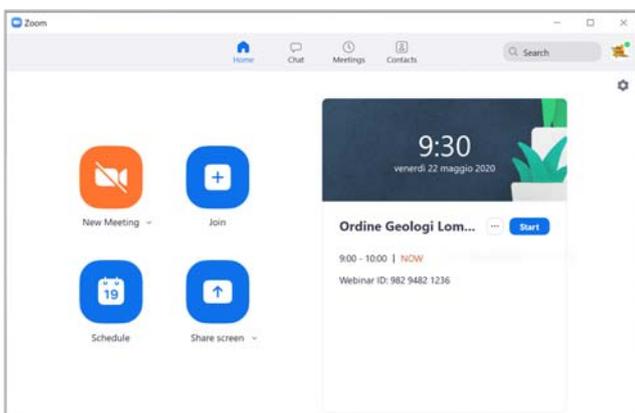
Ciò riduce l'interazione tra docente e discenti poiché nella **modalità webinar** il contatto visivo del discente è impedito o limitato; pazienza, rimanderemo al termine del periodo di emergenza il piacere di guardarci negli occhi, ritrovare il contatto umano e scambiarsi qualche opinione in libertà. Per ora ci limiteremo alla mera formazione professionale.

L'Ordine dei Geologi della Lombardia ha quindi sondato il mercato, valutato le proposte disponibili ed infine ha optato per attivare la piattaforma **Zoom Webinar**®, sulla quale è già in corso l'organizzazione di decina di eventi FAD che dovrebbero avere inizio nella prima settimana di Giugno.

E' opportuno dare sin d'ora qualche informazione sul **funzionamento della piattaforma**.

1. si può partecipare agli eventi sia collegandosi da PC che collegandosi con smartphone
2. è possibile seguire l'evento dal browser web ma è consigliato utilizzare l'applicazione zoom client, disponibile per tutti i sistemi operativi sul sito [zoom.us](https://zoom.us)
3. le locandine dei corsi verranno pubblicate come di consuetudine sul sito web di OGL e pubblicizzate con una newsletter
4. insieme alla locandina verranno pubblicate anche le istruzioni per le iscrizioni al singolo evento
5. una volta in collegamento, il sistema tratterà la presenza dei discenti registrandone il nome e cognome ed associando ad essi ogni connessione, disconnessione ed altra azione compiuta sulla piattaforma
6. saranno visibili solo gli schermi dell'host (l'organizzatore dell'Ordine) e quello dei docenti, mentre gli schermi dei discenti saranno oscurati, ma i loro nomi compariranno nella lista dei partecipanti
7. **i discenti potranno intervenire solo con i pulsanti posti sulla barra inferiore della applicazione**, alzando la mano (raise hand), scrivendo sulla chat o formulando delle domande (Q&A); quando il docente renderà disponibile la linea per gli interventi, sarà cura dell'host dare la parola ai discenti che hanno chiesto di intervenire, nell'ordine di alzata di mano

Ci auguriamo che il servizio sia efficiente e di vostro gradimento: non ci resta che provare. E' comunque un modo per ripartire.





## Pagato...o non pagato?

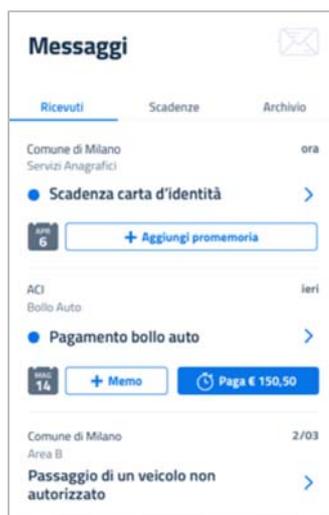
# UNA APP PER LA VERIFICA DEI PAGAMENTI

di Roberto Perotti - Tesoriere OGL - r.perotti@geolomb.it

Cosa sia il pagoPA credo che ormai si sappia, basti pensare al pagamento della quota di iscrizione all'Ordine Regionale, piuttosto che la quota al Consiglio Nazionale, ma anche ad altri pagamenti, come ad esempio bollo auto, SUAP, tasse e imposte (IMU, Tasi, Tari), rette e mense scolastiche, multe.

Spesso però accade di non ricordare se abbiamo o non abbiamo pagato, in che data lo abbiamo fatto e a volte c'è necessità di recuperare gli estremi del pagamento.

Il Consiglio Nazionale e l'Ordine dei Geologi della Lombardia hanno scelto di utilizzare quale intermediario PSP (Prestatore di Servizi di Pagamento), l'azienda Italscossioni S.r.l., che si identifica quale Partner Tecnologico per l'operatività nel sistema pagoPA.



Non so quanti invece conoscano l'App "IO", disponibile all'indirizzo: <https://io.italia.it>.

È una applicazione Open Source di PagoPA che consente di tenere sotto controllo la situazione dei pagamenti effettuati ed anche di effettuarli, anche se per ora sono ammesse solo le Carte di Credito e le Carte di debito.

L'applicazione è in continua evoluzione e sviluppo; io ho provato ad installarla e utilizzarla.

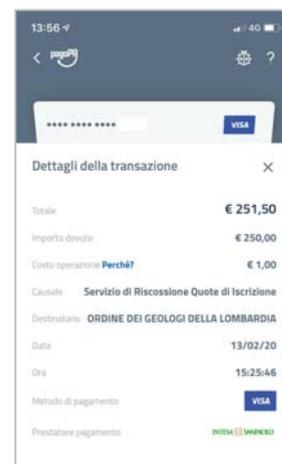
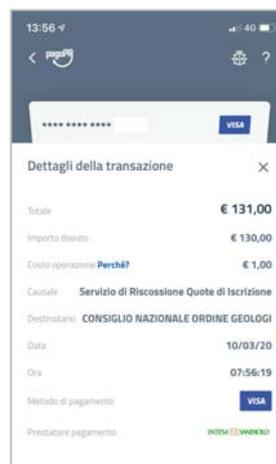
Innanzitutto la registrazione avviene per mezzo di riconoscimento con SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) o con CIE (Carta d'Identità Elettronica).

Per le volte successive è possibile accedere attraverso il PIN scelto dall'utente o tramite riconoscimento biometrico (impronta digitale o riconoscimento del volto).

Vediamo ora i principali servizi che offre:

- ricevere messaggi, avvisi, comunicazioni, da qualunque Ente Pubblico; grazie agli avvisi in prossimità di una scadenza, resti sempre aggiornato e puoi aggiungere un promemoria sul calendario personale del tuo smartphone
- verificare i pagamenti effettuati; nella sezione pagamenti è disponibile la lista delle operazioni e per ogni singola voce si può verificare l'importo pagato, la data di pagamento e il metodo utilizzato
- effettuare i pagamenti con carta di credito o carta di debito degli IUV ricevuti

Spero possa esservi utile.





## Commissione Protezione Civile

# L'ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE NEL 2019

di Egidio De Maron – Coordinatore Commissione P.C. OGL – e.demaron@geolomb.it

Nel 2019 le attività di Protezione Civile sono state limitate agli incontri con le scuole nell'ambito della giornata "La terra vista da un professionista: a scuola con il geologo – II<sup>a</sup> e III<sup>a</sup> Ed.", che ha visto impegnati oltre 50 colleghi che si sono alternati nei plessi scolastici in tutta la Lombardia.

Nello svolgimento della III<sup>a</sup> Edizione di questo evento, inserita nell'ambito della "Settimana Nazionale della Protezione Civile", istituita con una direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri (13-19 ottobre) in stretta collaborazione con il Dipartimento nazionale di Protezione Civile e con il MIUR, abbiamo visto aumentare il numero di scuole che hanno richiesto il nostro intervento passando dalle 40 del 2018 a ben 55 nel 2019 privilegiando le Scuole Secondarie di I° (oltre 40 richieste).

Nell'attività del 2019-20 ai colleghi del Gruppo Volontari di P.C. si sono aggiunti ulteriori altri 24 iscritti ad OGL e ciò a consentito di ampliare l'offerta formativa nelle scuole.

Purtroppo l'emergenza Covid19 non ha consentito di ultimare gli ultimi 10 interventi previsti per i mesi di marzo e aprile 2020 già programmati.

Complessivamente nell'attività divulgativa di Protezione Civile sono stati interessati oltre 4.500 studenti in Regione Lombardia mentre, a livello nazionale, sono state più di 750 scuole e 120.000 studenti.

Come riportato nel comunicato stampa del CNG: "La collaborazione Protezione Civile - Consiglio Nazionale dei Geologi è mirata ad un unico obiettivo comune, incentivare sempre più la **cultura della prevenzione e della conoscenza di tali fenomeni naturali**, per cercare di prevenire quanto più possibile danni alle persone, preparando i bambini, i ragazzi, le loro famiglie e i loro docenti ad affrontare situazioni di emergenza."

Fortunatamente nel 2019 non si sono verificate emergenze di carattere nazionale e/o regionale tali da richiedere la partecipazione di volontari geologi e pertanto in questo periodo si è proseguita l'attività sinergica tra le quattro professioni tecniche (geologi, ingegneri, geometri e architetti) per la costituzione della "**Struttura Tecnica Nazionale (STN)** degli Ordini e dei Collegi Professionali di Supporto alle Attività di Protezione Civile".

Questa struttura, fortemente voluta dalle professioni tecniche e dal Dipartimento di Protezione Civile a seguito degli ultimi eventi sismici che hanno interessato il nostro paese, ha dei precisi **obiettivi**: garantire il coordinamento della gestione degli eventi emergenziali; fornire un supporto tecnico nelle attività di ricognizione del danno e dell'agibilità degli edifici; un contributo per le verifiche di tipo geologico, geotecnico e cartografico nonché per tutte le altre attività necessarie al superamento delle emergenze. Fondamentale sarà la formazione specialistica dei professionisti che aderiranno alla STN per svolgere tale attività, cooperando d'intesa con la Protezione Civile Nazionale. Altro obiettivo sarà quello di promuovere la cultura della prevenzione e della protezione civile attraverso la formazione di tecnici specializzati nella riduzione del rischio.

Purtroppo anche per questa attività l'emergenza Covid19 ha momentaneamente sospeso ogni attività ma si spera che possa riprendere al più presto così da poter organizzare la formazione prevista

The poster features a central globe with the text "LA TERRA VISTA DA UN PROFESSIONISTA" at the top and "A SCUOLA CON IL GEOLOGO" at the bottom. To the right of the globe is a hammer and pickaxe icon. The text on the poster includes:

- III edizione
- Venerdì 18 ottobre 2019, ore 9.00 - 13.00
- Giornata dedicata alla informazione nelle Scuole primarie e secondarie
- finalizzata alla diffusione della cultura geologica, quale elemento necessario per la salvaguardia del territorio e dell'ambiente
- SCOPRI DOVE SAREMO (clicca qui)
- Le Scienze della Terra: alla scoperta dei meccanismi che regolano l'evoluzione di un pianeta "vivo", la cui conoscenza permette la piena comprensione tanto delle forme del paesaggio quanto degli eventi calamitosi che lo interessano. Un percorso interattivo attraverso principi, metodi e obiettivi dello studio di un sistema in evoluzione, dalla conoscenza del rischio alla prevenzione.
- LA TERRA VISTA DA UN PROFESSIONISTA - A SCUOLA CON IL GEOLOGO

On the right side of the poster, it lists the organizing body and collaborating regional orders:

- L'evento è organizzato da CONSIGLIO NAZIONALE DEI GEOLOGI
- con la collaborazione degli Ordini Regionali: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Trentino Alto Adige, Umbria, Valle d'Aosta, Veneto.

## Commissione ambiente

# CONSUMO DI SUOLO: QUALI PROSPETTIVE?

di Dotti Nicoletta - già Consigliere OGL - segreteria@geolomb.it

E' di recentissima pubblicazione il rapporto speciale IPCC (Intergovernmental Panel on Climate Change) "Climate Change and Land", da cui emerge che la pressione operata dalle attività umane influenza più del 70% della superficie terrestre e condiziona il clima.

Per effetto dell'aumento della frequenza e dell'intensità degli eventi estremi, i cambiamenti climatici impattano negativamente, sugli ecosistemi terrestri e di conseguenza sulla sicurezza e disponibilità alimentare, accelerando la desertificazione e il degrado del territorio in molte regioni. Il livello di rischio per risorse, biodiversità, salute umana ed eco sistemica, infrastrutture e sistemi alimentari aumentano con il riscaldamento globale e con l'evoluzione socio-economica, intesa come popolazione, produzione, consumo, sviluppo tecnologico e gestione del territorio.

Tra le opzioni di mitigazione (che vanno dalla riduzione delle emissioni alla gestione sostenibile del territorio e delle risorse) il report elenca 40 opzioni di risposta basate sulla gestione sostenibile agricola, forestale, del suolo e degli ecosistemi, sul sistema alimentare e sulla gestione del rischio, sottolineando la specificità dei contesti territoriali e la differente capacità adattativa.

In Italia il consumo di suolo a scopo abitativo rimane un problema aperto, in termini di perdita di suolo agricolo, forestale e di aree verdi, incidendo negativamente anche sulla riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>.

### Il Consumo di suolo in Italia

L'ultimo report, curato da Snpa (Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente), "Consumo di suolo, dinamiche territoriali e servizi ecosistemici – Edizione 2019", certifica che nel 2018 nelle grandi città italiane si è concentrata la metà di perdita di suolo nazionale, il 15% nelle aree centrali e semicentrali, il 32% in quelle periferiche. Roma ha perso 57 ettari di verde in città su 75 di consumo di suolo totale, Milano 11 ettari, su un totale di 11,5 ettari. Torino è invece in controtendenza e ha riacquisito 7 ettari.

Questa tendenza alla cementificazione incide negativamente sulla temperatura, con l'aumento in frequenza ed intensità delle isole di calore. Si registrano

ormai differenze di 2°C tra aree urbane e rurali. Nel 2018 in sintesi sono stati impermeabilizzati altri 51 chilometri quadrati di suolo, pari a una media di 14 ettari al giorno, ossia 2 metri quadrati al secondo. Siamo quindi ben lontani dal raggiungimento degli obiettivi europei che prevedono l'azzeramento del consumo di suolo netto, attraverso il bilanciamento tra interventi di cementificazione ed interventi di demolizione, di impermeabilizzazione e rinaturalizzazione.



Ispra e SNPA stanno cercando di attivare degli Osservatori regionali per il monitoraggio del fenomeno e l'incentivazione di una pianificazione sostenibile del territorio.

Ricordiamo che a livello europeo sono stati da tempo indicati due obiettivi prioritari che sono: "limit land take" e "soil sealing", ossia limitare l'occupazione e l'impermeabilizzazione del suolo, ed è stato stabilito un obiettivo specifico di utilizzo di ulteriore suolo pari a zero entro il 2050. Viene dato risalto anche alle azioni di compensazione, che possono mitigare la riduzione di suolo.

### Normativa in materia nella Regione Lombardia

La legge regionale n. 31 del 28 novembre 2014 introduce nel governo del territorio nuove disposizioni mirate a limitare il consumo di suolo e a favorire la rigenerazione delle aree già urbanizzate; ha anche recepito l'obiettivo UE al 2050.

Queste disposizioni modificano in più punti la Legge per il governo del territorio, LR 12/2005, prevedendo l'adeguamento alle nuove disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato di tutti gli strumenti di pianificazione territoriale: PTR, PTCP e PGT.

La normativa lombarda sul consumo di suolo ha avuto un percorso complesso in quanto, all'atto dell'emanazione della L. R. 31/2014 si sono evidenziate delle problematiche legate in particolare all'impossibilità da parte dei Comuni di

ridurre le aree destinate all'edificazione che in molti Piani del Territorio erano state sovrastimate.

Uno strumento non sufficiente o addirittura controproducente nell'azione di riduzione del consumo di suolo. A seguito del Pronunciamento della Corte costituzionale che ha di fatto dichiarato illegittima la LR Lombardia 31/2014, sono stati effettuati opportuni approfondimenti che sono sfociati nell'Integrazione del Piano Territoriale Regionale. Approvato nel 2018, ha acquistato efficacia da marzo 2019, e contiene criteri per l'attuazione delle politiche di riduzione del consumo di suolo. Prevede che i PGT e relative varianti, adottati successivamente al 13 marzo 2019, devono risultare coerenti con criteri e gli indirizzi individuati dal PTR per contenere il consumo di suolo.



Fondamentale risulta il documento relativo ai "Criteri per l'attuazione delle politiche di riduzione del consumo di suolo". I criteri riguardano: la soglia di riduzione del consumo di suolo, la stima dei fabbisogni, i criteri di qualità per l'applicazione della soglia, i criteri per la redazione della carta del consumo di suolo del PGT, i criteri per la rigenerazione territoriale e urbana, il monitoraggio del consumo di suolo.

Per quanto riguarda la "Soglia di riduzione del consumo di suolo, il progetto di Integrazione del PTR è stato elaborato sulla base dello stato di fatto e di diritto dei suoli: è stata stimata l'offerta insediativa derivante dalle previsioni urbanistiche dei PGT (fonte PGTEWEB) e la domanda potenziale di abitazioni nel medio-lungo periodo (fonte ISTAT). L'eccedenza di offerta ha orientato la determinazione della soglia di riduzione del consumo di suolo.

La soglia di riduzione del consumo di suolo è calcolata come valore percentuale di riduzione delle superfici territoriali degli Ambiti di trasformazione su suolo libero del PGT vigente al 2 dicembre 2014 (data di entrata in vigore della LR n. 31 del 2014), da ricondurre a superficie agricola o naturale. Tale soglia può essere declinata nel piano territoriale delle Province e della Città metropolitana per i singoli Ambiti territoriali omogenei, sentiti i Comuni.

Con l'introduzione della Carta del Consumo di suolo nel PGT, la L.31/2014 si proponeva di individuare le aree residenziali e non residenziali (già utilizzate da attività economiche) interessate da fenomeni di dismissione/abbandono totale/prevalente o degrado ambientale e urbanistico. Il progetto di Integrazione del

PTR, indica i criteri per individuare, nella Carta del consumo di suolo del PGT, tali Aree della rigenerazione.

La rigenerazione urbana deve inoltre essere declinata non solo come recupero delle aree dismesse ma anche degli edifici e delle abitazioni nelle città e nei paesi.

E' inoltre previsto che il consumo di suolo debba essere considerato sia in rapporto agli aspetti quantitativi (soglia di riduzione del consumo di suolo) che in rapporto agli aspetti qualitativi dei suoli. Le previsioni di trasformazione potrebbero infatti intaccare risorse ambientali e paesaggistiche preziose e/o rare (aree libere, agricole o naturali). La politica regionale di riduzione del consumo di suolo non può prescindere da valutazioni di merito relative alla qualità dei suoli consumati su cui insiste la previsione di consumo. È necessario che la pianificazione distingua ciò che è più prezioso da ciò che lo è meno.

Un altro obiettivo fondamentale è quello del bilancio ecologico del suolo che è definito dalla LR n. 31 del 2014 (art. 2 comma 1 lett. d) come la differenza tra la superficie agricola che viene trasformata per la prima volta dagli strumenti di governo del territorio e la superficie urbanizzata e urbanizzabile che viene contestualmente ridestinata nel medesimo strumento urbanistico a superficie agricola. Se il bilancio ecologico del suolo è pari a zero, allora il consumo di suolo è pari a zero.

E' prevista l'organizzazione di un tavolo della rigenerazione al fine di:

- indirizzare e coordinare gli interventi di livello territoriale
- supportare gli E.L. nella definizione di accordi e/o di convenzioni tra gli Enti e diversi soggetti
- definire strumenti di incentivazione e di riduzione dei tributi locali
- individuare le azioni prioritarie per la valorizzazione dei contesti a forte incidenza di aree da rigenerare
- integrare la rigenerazione territoriale con il bilancio e le azioni di governo della Regione.

Le misure attuative della LR 31/2014 sono declinate in:

- A) Criteri di individuazione degli interventi pubblici e di interesse pubblico o generale di rilevanza sovra comunale per i quali non trovano applicazione le soglie di riduzione del consumo di suolo (LR 31/2014 art. 2 c. 4) DGR n. 1141 del 14/01/2019
- B) Criteri per l'identificazione nei PGT delle aree incongrue presenti nel territorio agricolo e negli ambiti di valore paesaggistico (LR 31/2014 art. 4 c. 9) DGR n. 5832 del 18/11/2016,

- C) Misure di semplificazione e incentivazione per il recupero del patrimonio edilizio (LR 31/2014 art. 4 c. 2) DGR 207 del 11/06/2018,
- D) Contenuti e modalità di restituzione delle informazioni relative al consumo di suolo nei PGT (LR 31/2014 art. 5 c. 4) DGR 1372 del 11/03/2019.

### Altre esperienze

In un recente seminario, tenutosi a Bologna, avente per tema "Contrastare il consumo di suolo, esperienze, norme e linee guida", organizzato nell'ambito delle attività del progetto europeo SOS4LIFE ([www.sos4life.it](http://www.sos4life.it)), è stato possibile mettere a confronto le varie normative vigenti in alcune regioni italiane ed è stato anche un momento di confronto con alcuni stakeholders (ISPRA, alcune Regioni, ARPAE, ANCI) sulle rispettive e più recenti esperienze in materia di contrasto al consumo di suolo e di rigenerazione urbana. Il progetto SOS4LIFE ha come obiettivo principale quello di verificare la possibilità di applicare a scala locale l'indirizzo europeo del consumo netto di suolo zero.

La Regione Lombardia ha presentato alcuni laboratori di Sperimentazione:

- Perequazione territoriale a Malpensa
  - Piano Territoriale Regionale Area Franciacorta,
- come esempi di co-pianificazione con comuni e province. Tavolo della rigenerazione: momento di confronto per nuovi interventi nella città urbanizzata – nuova edificazione e riqualificazione urbana

La Regione Piemonte ha varie normative urbanistiche ed edilizie, il Piano territoriale regionale e il Piano Paesaggistico, nonché la recente LR 16/2018 "Misure per il riuso, la riqualificazione dell'edificato e la rigenerazione urbana". Tra altri criteri di sostenibilità incentivati dalla legge, per gli interventi di sostituzione edilizia e di rigenerazione urbana è prevista una premialità del 5 % del volume o della superficie esistenti nel caso in cui la superficie di suolo impermeabilizzata esistente (considerata a livello nullo di permeabilità), riferita all'intero lotto d'intervento, sia ridotta almeno del 20 % e trasformata in superficie permeabile, secondo quanto stabilito dal regolamento edilizio vigente nel comune. Tra le norme per la decostruzione, si prevede l'incentivo alla demolizione di edifici impropri e non compatibili con il contesto agricolo e il contestuale recupero della capacità edificatoria pari al 25% previa riqualificazione ambientale e rinaturalizzazione dell'area.

La Regione Emilia Romagna ha presentato tre linee guida per l'attuazione della normativa regionale:

- Linee Guida per la Valutazione dei Servizi ecosistemici in ambito urbano
- Linee Guida per la rimozione, gestione e ri-applicazione del top-soil
- Linee Guida per migliorare la resilienza ai cambiamenti climatici degli interventi di rigenerazione urbana.

Tutte le regioni hanno aggiornato i loro sistemi informativi territoriali ed ambientali al fine di avviare un costante monitoraggio del consumo di suolo.

### Conclusioni – Quali prospettive?

Nonostante le evidenze del monitoraggio operato sia dal SNPA che da molte regioni italiane e che le stesse abbiano adeguato la propria normativa regionale sul consumo di suolo agli obiettivi indicati a livello europeo nel settimo programma di azione ambientale, ad oggi non esiste ancora una normativa nazionale. In realtà non è mai stata neppure approvata una direttiva europea. E' auspicabile che a breve venga realizzata una razionalizzazione e semplificazione delle norme a livello statale che indirizzino gli Enti locali a migliorare le azioni a tutela del suolo.



Sulla base di quanto presentato nel corso di un convegno appena tenutosi nel 2019 a Bologna, appare che i Comuni, nelle regioni in cui esiste una normativa ad hoc, potrebbero sicuramente fare di più, incentrando la propria pianificazione su questi obiettivi:

- Evitare il consumo di suolo
- Promuovere gli interventi di rigenerazione urbana e il recupero del patrimonio edilizio esistente – prevedere procedure, norme ed incentivi specifici
- Mappare le aree dismesse e le aree abbandonate da rigenerare
- Prevedere i nuovi interventi in queste aree
- Valutare interventi di de-impermeabilizzazione, con ripristino a verde o a zona agricola
- Aggiornare le conoscenze sulle dinamiche sociali ed economiche per indirizzare correttamente la trasformazione territoriale.

In merito a quest'ultimo aspetto, è evidente che il recupero ad uso residenziale e terziario di immobili nel esistenti nel tessuto urbano come pure la trasformazione di aree abbandonate peri-urbane, potrebbero essere scelte vantaggiose che spesso vengono accantonate per problematiche amministrative e che invece dovrebbe essere perseguita ed agevolata.



## Commissione APC e formazione

# I CORSI ORGANIZZATI DA OGL NEL 2019

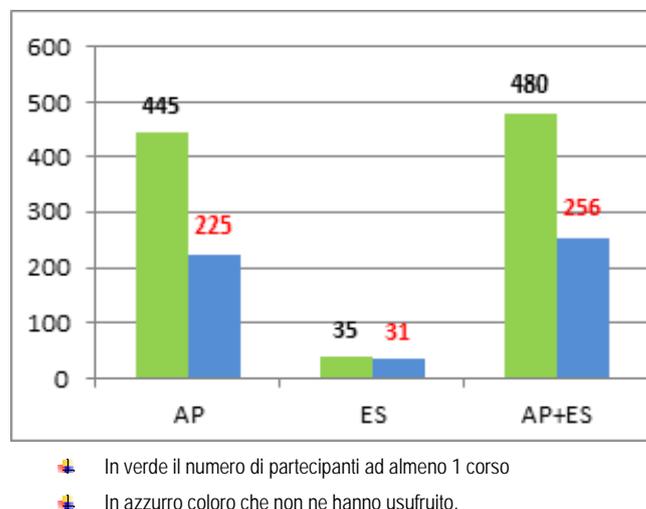
di Egidio De Maron - Coordinatore Commissione APC OGL - e.demaron@geolomb.it

Anche nel 2019 l'Ordine dei Geologi della Lombardia ha organizzato numerosi corsi di formazione gratuiti, a volte in autonomia e a volte in collaborazione con Enti Pubblici e/o Privati, superando abbondantemente l'obiettivo di garantire agli iscritti almeno **100 crediti formativi gratuiti** per ogni anno. I corsi formativi svolti nel 2019 sono stati tutti accreditati ed i CFP attribuiti a ciascun partecipante sono stati caricati sia sulla piattaforma WebGeo del CNG che nei singoli status personali da parte della segreteria di OGL.

A conclusione dell'annualità 2019, periodo gennaio - dicembre, vogliamo fornire una analisi dei risultati ottenuti:

- n° corsi/eventi proposti : 43
- n° corsi proposti per mese : gennaio (1), febbraio (5), marzo (1), aprile (1), maggio (8), giugno (7), luglio (12), agosto (0), settembre (2), ottobre (4), novembre (4) e dicembre (4)
- n° crediti complessivi assegnati : 226 (con un minimo di 3 ed un massimo di 18 per corso)
- n° crediti complessivi attribuiti (iscritti AP ed ES sez. A e B) : 6.047 (minimo 0 e massimo di 512 per corso)
- giornate di formazione : normalmente i corsi vedono impegnati la mattina e/o il pomeriggio (1/2 giornata) in 24 corsi, di **una giornata** in 14 corsi e 3 di **due giorni**.
- partecipazione ai corsi : complessivamente i partecipanti (AP+ES) sono stati **1.259**, con una media per corso di circa **29** iscritti; va segnalato che la partecipazione minima per corso è stata di **0 iscritti** mentre quella massima ha visto **87 partecipanti**
- partecipazione degli iscritti AP/ES sez. A e B : sulla totalità degli iscritti AP+ES (670 complessivi con esclusione di coloro che hanno richiesto l'esonero totale per non esercizio della professione e coloro che si sono cancellati nell'anno) ben **480**, pari al **65,2 %**, ha usufruito di almeno una delle proposte formative e più nello specifico:
  - ✓ **445** (pari al **66,4 %**) su 670 AP Sez. A e B
  - ✓ **35** (pari al **53,0 %**) su 66 ES Sez. A e B.

Si evidenzia come gli iscritti AP ed ES hanno usufruito delle possibilità formative offerta come per il 2018 confermando la validità delle scelte operata da OGL.



Le novità introdotte dal Regolamento APC 2018, con riferimento all'art. 6 comma 4 (conseguimento di CFP in materia di *deontologia, obblighi previdenziali, competenze e responsabilità professionali*) ha comportato per OGL l'organizzazione di **8 eventi di carattere deontologico** nel corso dell'anno.

A questo proposito occorre evidenziare come la partecipazione dei neoiscritti nel triennio 2017-19 (45 colleghi in totale), che hanno l'obbligo di conseguire almeno 8 CFP nel triennio (secondo il Nuovo Regolamento), sia stata molto scarsa e pertanto approfittando dell'occasione per ricordare la necessità di ottemperare a tale obbligo.

I corsi, effettuati nell'annualità si sono svolti nelle Province:

- MI ..... 18 corsi
- BS ..... 6 corsi
- PV ..... 5 corsi
- BG e LC ..... 3 corsi
- CO, MB e SO ..... 2 corsi
- VA, CR, Rovereto ..... 1 corso

Pur privilegiando la sede di Milano, in cui si registra la maggiore affluenza degli iscritti, occorre evidenziare come la partecipazione anche nelle sedi esterne sia stata sempre positiva e rispondente alle aspettative.

In merito all'analisi di partecipazione dei singoli iscritti nelle varie Province si osserva quanto di seguito riportato.

a) numero di iscritti, per provincia e totali, che hanno usufruito ad **almeno 1 dei corsi proposti**

N. / % degli iscritti che hanno usufruito di almeno 1 corso rispetto al totale degli iscritti provinciali						
Provincia	AP	% Pr	ES	% Pr	TOT	% Pr
<b>BG</b>	60	76,9	<b>6</b>	<b>100,0</b>	66	78,6
<b>BS</b>	80	74,1	<b>1</b>	<b>50,0</b>	81	73,6
<b>CO</b>	31	72,1	<b>3</b>	<b>75,0</b>	34	72,3
<b>CR</b>	18	94,7	<b>2</b>	<b>100,0</b>	20	95,2
<b>LC</b>	21	75,0	<b>2</b>	<b>100,0</b>	23	76,7
<b>LO</b>	10	76,9	<b>0</b>	<b>0,0</b>	10	76,9
<b>MB</b>	30	69,8	<b>2</b>	<b>50,0</b>	32	68,1
<b>MI</b>	88	56,1	<b>12</b>	<b>40,0</b>	100	53,5
<b>MN</b>	14	50,0	<b>1</b>	<b>25,0</b>	15	46,9
<b>PV</b>	41	64,1	<b>2</b>	<b>50,0</b>	43	63,2
<b>SO</b>	24	70,6	<b>2</b>	<b>40,0</b>	26	66,7
<b>VA</b>	28	50,9	<b>2</b>	<b>50,0</b>	30	50,8
<b>TOTALI</b>	<b>445</b>	<b>66,4*</b>	<b>35</b>	<b>53,0*</b>	<b>480</b>	<b>65,2*</b>

(\*) valore medio regionale

b) numero complessivo di iscritti, per provincia e totali, che hanno usufruito dei corsi proposti :

Analisi N./% complessiva di coloro che hanno usufruito dei corsi rispetto al numero totale dei partecipanti						
Provincia	AP	% Pr	ES	% Pr	TOT	% Pr
<b>BG</b>	144	12,0	<b>6</b>	<b>11,1</b>	150	11,9
<b>BS</b>	253	21,0	<b>3</b>	<b>5,6</b>	256	20,3
<b>CO</b>	71	5,9	<b>5</b>	<b>9,3</b>	76	6,0
<b>CR</b>	59	5,0	<b>2</b>	<b>3,7</b>	61	4,8
<b>LC</b>	68	5,6	<b>3</b>	<b>5,6</b>	71	5,6
<b>LO</b>	22	1,8	<b>0</b>	<b>0,0</b>	22	1,7
<b>MB</b>	84	7,0	<b>3</b>	<b>5,4</b>	87	6,9
<b>MI</b>	219	18,3	<b>22</b>	<b>40,7</b>	241	19,2
<b>MN</b>	27	2,2	<b>1</b>	<b>1,9</b>	28	2,2
<b>PV</b>	133	11,1	<b>2</b>	<b>3,7</b>	135	10,7
<b>SO</b>	53	4,4	<b>3</b>	<b>5,6</b>	56	4,5
<b>VA</b>	68	5,6	<b>4</b>	<b>7,4</b>	72	5,7
<b>TOTALI</b>	<b>1204</b>	<b>95,2*</b>	<b>54</b>	<b>4,3*</b>	<b>1258</b>	---

c) numero di iscritti, per provincia e totali, che **non** hanno usufruito dei corsi proposti :

Analisi % di coloro che <b>non</b> hanno usufruito dei corsi rispetto al numero totale di iscritti per ogni Provincia						
Provincia	AP	% Pr	ES	% Pr	TOT	% Pr
<b>BG</b>	18	23,1	<b>0</b>	<b>0,0</b>	18	21,4
<b>BS</b>	28	25,9	<b>1</b>	<b>50,0</b>	29	26,4
<b>CO</b>	12	27,9	<b>1</b>	<b>25,0</b>	13	27,7
<b>CR</b>	1	5,3	<b>0</b>	<b>0,0</b>	1	4,8
<b>LC</b>	7	25,0	<b>0</b>	<b>0,0</b>	7	23,3
<b>LO</b>	3	23,1	<b>0</b>	<b>0,0</b>	3	23,1
<b>MB</b>	13	30,2	<b>2</b>	<b>0,0</b>	15	31,9
<b>MI</b>	69	43,9	<b>18</b>	<b>60,0</b>	87	46,5
<b>MN</b>	14	50,0	<b>3</b>	<b>75,0</b>	17	53,1
<b>PV</b>	23	35,9	<b>2</b>	<b>50,0</b>	25	36,8
<b>SO</b>	10	29,4	<b>3</b>	<b>60,0</b>	13	33,3
<b>VA</b>	27	49,1	<b>2</b>	<b>50,0</b>	29	49,2
<b>TOTALI</b>	<b>225</b>	<b>33,6*</b>	<b>31</b>	<b>47,0*</b>	<b>256</b>	<b>34,8*</b>

(\*) valore medio regionale

Dall'ultima tabella si evidenzia come, complessivamente, rispetto al valore medio regionale (pari al 34,8 %) solo per gli iscritti delle Province di Va, Mi, Mn e Pv la **non partecipazione** è risultata superiore alla media.

Ci si augura che nella prossima annualità del 2020, per i futuri corsi che saranno programmati, vi sia un aumento della percentuale di coloro che non ne hanno mai usufruito.

Oltre all'organizzazione formativa di OG Lombardia un'altra importante attività svolta dalla Commissione APC è quella di valutare e verificare le domande/richieste inoltrate dai colleghi relative ai seguenti articoli previsti dal Regolamento APC vigente :

#### ✚ art. 2 – richiesta di esonero totale/parziale

- ✓ comma 2 (*anzianità di iscrizione ≥ a 30 anni*)
- ✓ comma 3 lettere a-b-c (*gravidanza, maternità e/o paternità, infortunio e/o grave malattia*)
- ✓ comma 3 lettere d (*non esercizio della professione*)
- ✓ comma 3 lettera e (*esercizio svolto all'estero*)
- ✓ comma 3 lettera f (*altri impedimenti*)

#### ✚ art. 7 – criteri di definizione dei CFP

- ✓ comma 8 lettere a-i (*attività collegate alla cultura professionale*)
- ✓ comma 10 (*eventi ripetuti già accreditati dal CNG e/o altro Ordine Regionale*)
- ✓ comma 11 (*partecipazione eventi svolti all'estero*)
- ✓ comma 12 (*partecipazione corsi interni - solo per ES*).

Per tutte queste richieste la Commissione APC, che si riunisce mensilmente, analizza quelle man mano pervenute attribuendone uno specifico codice ed i relativi crediti riconosciuti; la segreteria provvede ad informare i richiedenti dei crediti attribuiti o non assegnati.

A seguito della Circolare n. 421 del 7.2.2018 del CNG per le richieste di accreditamento, di cui all'Art. 7 comma 9, si è reso obbligatorio inviare tale richiesta direttamente alla Commissione APC Nazionale esautorando di fatto la Commissione Regionale; ciò ha sicuramente comportato grossi disagi e incomprensioni negli iscritti.

Ricordiamo a tutti che il 31 dicembre 2019 è terminato il triennio APC 2017-2019 e pertanto, con il 1° gennaio è iniziato il nuovo triennio APC 2020-2022; di conseguenza **tutte le richieste di esonero previste dall' Art. 2 commi 2 e 3 del regolamento dovranno essere ripresentate per il nuovo triennio in corso.**



Dalla segreteria di OGL

## LA RIORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI

di Cristina Iarabek - Consigliere Segretario OGL - c.iarabek@geolomb.it

L'incarico di Segretario dell'Ordine comporta mansioni che non risultano evidenti ed eclatanti, in quanto strettamente connesse al buon funzionamento degli Uffici di Segreteria.

Di norma queste attività sono:

- redazione dei verbali delle riunioni del Consiglio
- organizzazione degli Uffici di Segreteria
- controllo della disciplina del personale dipendente
- custodia dell'archivio di Segreteria
- autorizzazione del rilascio di copie degli atti
- collaborazione con il Presidente nella esecuzione delle deliberazioni consiliari
- garanzia della corretta e tempestiva esecuzione degli adempimenti previsti in materia amministrativa
- gestione dell'Albo (iscrizioni, cancellazioni, trasferimenti e continuo aggiornamento del database)
- esercizio le ulteriori funzioni espressamente demandate da norme di legge o regolamentari.

A partire da marzo 2018, come molti di voi avranno sentito nelle Assemblee Provinciali, l'Ordine di avvale solamente della collaborazione della sig.ra Claudia Chiapperini.

A seguito della mancanza di personale, ci siamo dovuti rimboccare le maniche per continuare a far funzionare al meglio gli uffici dell'Ordine. In questo contesto devo riconoscere il contributo che tutti i Consiglieri hanno offerto nei termini di tempo sottratto sia all'attività lavorativa personale sia alla famiglia.

Sono risultati essere mesi difficili in quanto si è voluto mettere mano a molte procedure delle attività di segreteria; ben si comprende la difficoltà se si tiene in considerazione che i Consiglieri si occupano solitamente di geologia, con esperienze limitate ad un ufficio professionale o a società di professionisti e, comunque, non hanno esperienza di un Ente pubblico come è l'Ordine dei Geologi.

Allo stato attuale è stata predisposta una completa riorganizzazione dell'Archivio Iscritti, della predisposizione di modulistica e di procedure interne relative a tutte le incombenze dell'ufficio e della redazione di un mansionario.

Ovviamente, il tutto tenendo in considerazione i nuovi adempimenti burocratici dai quali l'Ordine non può esimersi da ottemperare, in quanto Ente pubblico.

Altri aspetti amministrativi che sono stati affrontati dal Consiglio sono:

- Regolamentazione dei procedimenti disciplinari
- Regolamentazione delle spese dei consiglieri
- Regolamentazione patrocini e pubblicità eventi
- Regolamentazione terne di professionisti
- Regolamentazione convenzioni sismiche

In conseguenza a questa emergenza alcune attività sono state inevitabilmente ridotte e tra queste c'è la redazione di PG - Professione Geologo, la rivista digitale dell'Ordine, che tratta di:

- Nuove normative ed aggiornamenti
- Attività del consiglio OGL
- Resoconto eventi nazionali: CNG ed EPAP
- Rendiconti attività formative OGL
- Servizi agli iscritti
- Domande e risposte

Una scelta sofferta ma inevitabile, in quanto si è reso necessario dirottare il tempo messo a disposizione dai Consiglieri sulle attività prioritarie.

Con la soluzione di alcune di queste problematiche, abbiamo potuto riprendere fiato e riattivare la redazione di PG, con il numero 1\_2020 e con questo appena redatto.

Di seguito proponiamo un breve riassunto dell'attività redazionale dall'insediamento di questo Consiglio:

- n°12 numeri di PG pubblicati in formato digitale
- collaborazione con il Geometra Bresciano (referente dott. Giovanni Fasser)
- collaborazione con Panta Rei (referente dott. Ermanno Dolci)

I numeri di PG sono sempre disponibili sul sito dell'Ordine e la loro pubblicazione è comunicata attraverso newsletter.